



GRANDE ORIENTE D'ITALIA

PALAZZO GIUSTINIANI

GIORNATA DELLA FIEREZZA MASSONICA

GIOVEDÌ 1 E SABATO 3 MARZO 2018



Le RR.: Logge

Alberto Mario N° 121 Or.: di Sansepolcro

I Liberi N° 1093 Or.: di Città di Castello

G. Mazzon N° 1358 Or.: di Civitella Val Di Chiana

**COMUNICANO L'APERTURA STRAORDINARIA AL PUBBLICO
DELLA CASA MASSONICA DI SANSEPOLCRO**

Via Cherubino Alberti, 36

dalle ore 16 alle ore 20

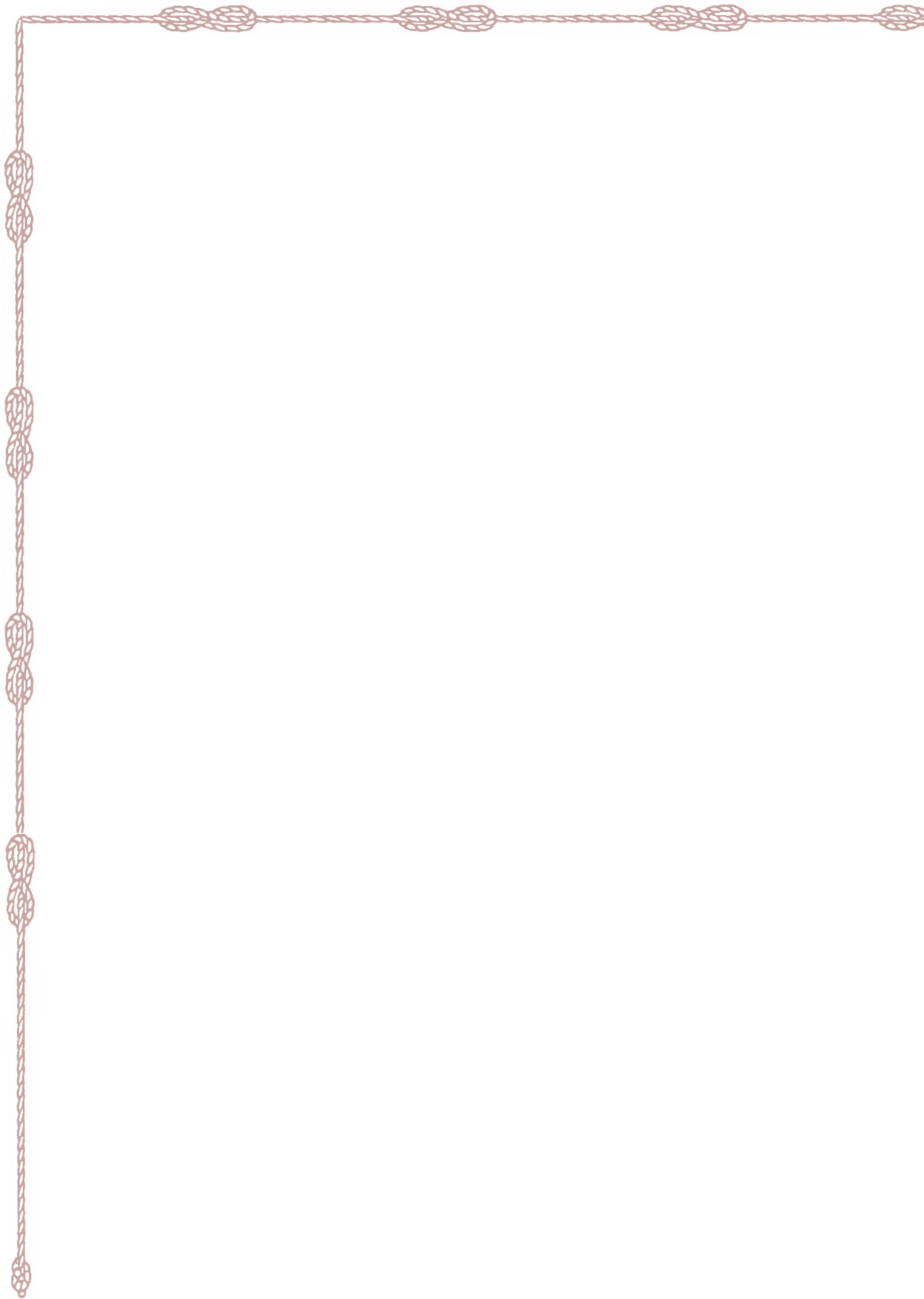
I Fratelli illustreranno ai visitatori la storia e la simbologia del Tempio



Collegio Circostrazionale dei
Maestri Venerabili dell'Umbria



Collegio Circostrazionale dei
Maestri Venerabili della Toscana



*“Vado fiero delle mie cicatrici perchè mostrano tutte le volte
che ho lottato per qualcosa in cui ho creduto davvero con tutto me stesso”*

(Cannova V, Twitter)



GRANDE ORIENTE D'ITALIA

PALAZZO GIUSTINIANI

GIORNATA DELLA FIEREZZA MASSONICA

1° e 3° giorno del primo mese dell'anno 6018 V.: L.:



Collegio Circostrazionale dei
Maestri Venerabili dell'Umbria



R.: L.: Alberto Mario n.121
Or.: di Sansepolcro



R.: L.: I Liberi n.1093
Or.: di Città di Castello



R.: L.: Giulio Mazzon n.1358
Or.: di Civitella in Val di Chiana



Collegio Circostrazionale dei
Maestri Venerabili della Toscana

*“La fierezza si inchina volentieri davanti alla superiorità, la virtù, il merito
e l'autorità, ma rifiuta il suo omaggio alla forza, l'ipocrisia, l'apparenza e
l'usurpazione di ogni genere”*

(Henri-Frédéric Amiel)



Breve storia della Casa Massonica di Sansepolcro

La Massoneria a Sansepolcro ha una lunga tradizione e la prima presenza dei Liberi Muratori risale ai primi anni dell'800, quando in Città era attiva una Loggia di origine Francese.

Ma è dal 1885, con la fondazione della Loggia Alberto Mario ad Anghiari - trasferita nel 1896 a Sansepolcro - che si ebbe una presenza stabile in Città dei Liberi Muratori. Questo permise l'organizzazione di un Tempio dedicato ai lavori di Loggia e subito dopo, nei primi anni del '900, con la cura, l'impegno e le finanze dell'avvocato e notaio Luigi Massa, si poté costruire una Casa Massonica interamente dedicata ad ospitare le attività della Loggia. Unico esempio in Italia di edificio dalle connotazioni massoniche, esso è situato a Sansepolcro in via Santa Croce al n° 16, presso la Porta del Ponte.

Dopo la II Guerra Mondiale con la riapertura delle Logge, chiuse nel 1925 a causa delle leggi fasciste sulla libertà di associazione, i Liberi Muratori hanno avuto diverse sedi in cui hanno svolto i loro lavori. Prima in Via dei Servi n. 10, successivamente in Via Giovanni Buitoni al n° 53. Dal 2011 la Casa Massonica di Sansepolcro ha trovato la sua sede stabile presso alcuni locali facenti parte dell'ex convento di Sant'Agostino. Tale convento fu edificato dagli Agostiniani in seguito all'ordinanza del Commissario Granducale Girolamo Degli Albizi del 13 ottobre 1554 che aveva ordinato al Commissario di Borgo Sansepolcro di provvedere ad un'altra sede per le Monache di S. Leo (piccola località fuori le mura della Città). Gli Agostiniani lasciarono la loro sede storica, situata nell'attuale convento di Santa Chiara, e si stabilirono presso la Pieve di Santa Maria.

Nel dicembre del 1652, a seguito del crollo di parte della navata destra, i frati dettero corso ad un ampio intervento di restauro.

Nel 1674 era stata completata la costruzione di dieci camere nell'angolo del chiostro corrispondente alla Via della Buiana e all'orto adiacente al Convento. In principio tali locali dovevano essere le celle dei frati ma per volere del Definitorio del Capitolo Provinciale, furono destinate a foresteria ed infermeria con un padre a custodia.

La presenza degli Agostiniani nel convento non fu molto fortunata dal momento che gli stessi ebbero numerosi problemi con il Granduca, la stessa nobiltà locale e con i rappresentanti del popolo.

Il convento fu costruito con enormi sacrifici e con materiali poveri, senza aiuti ed in un clima di ostilità; non è mai stato oggetto di una regolare manutenzione. Nonostante ciò gli Agostiniani hanno utilizzato l'edificio per circa duecento anni. L'ultimo libro di memorie degli stessi porta la data del 1782. La loro definitiva scomparsa coincide con l'invasione napoleonica: nel 1808, infatti, fu dichiarata la definitiva soppressione del Convento.

Nel 1816 il Vescovo affidò la cura della Parrocchia di S. Agostino ai Servi di Maria poiché nessun agostiniano si era fatto avanti per ricoprire il posto di parroco ripristinato in occasione della riapertura dei conventi dopo la caduta napoleonica.

I Servi di Maria, tuttavia, rimasero poco tempo nel convento perché avevano la loro sede in Piazza Dotti. A poco a poco l'edificio fu acquisito in parte da privati ed in parte da un ente morale partecipato dal Comune di Sansepolcro.

Dal 1864 nella parte di proprietà pubblica fu attivo un asilo infantile; negli anni successivi, fu utilizzata come dormitorio per i meno abbienti e come ricettacolo naturale degli emarginati e degli sfrattati.

Del convento vero e proprio sono rimasti la chiesa, tuttora consacrata, la sacrestia ed il campanile. La parte privata ha avuto innumerevoli destinazioni: i locali del refettorio e della cantina, ad esempio, sono stati il magazzino di un panettiere, il laboratorio di un tappezziere, una scuola di danza ed un circolo ricreativo per giovani, fino all'acquisto da parte della Società U.R.B.S., Immobiliare del grande Oriente d'Italia, per farvi la sede della massoneria biturgense.

Nei locali dell'ex refettorio della cinquecentesca chiesa degli Agostiniani, il 16 marzo 2011, nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, i fratelli delle tre Logge – “Alberto Mario” n.121 all'Oriente di Sansepolcro, “I Liberi” n.1093 all'Oriente di Città di Castello e “Giulio Mazzon” n. 1358 all'Oriente di Civitella in Val di Chiana, hanno inaugurato la nuova casa massonica.

I locali sono stati profondamente restaurati grazie al contributo dei fratelli delle tre Logge, preservando le strutture architettoniche originali. Il Tempio è stato progettato nel rispetto più assoluto delle misure e delle proporzioni della sezione aurea che conferisce caratteristiche particolari necessarie per lo svolgimento dei lavori rituali.

Gli arredi del Tempio sono in parte quelli originali risalenti alla fine dell'ottocento realizzati per la sede di Porta del Ponte; altri sono stati creati appositamente.



Tavola di un fratello sulla discriminazione

Visti i fatti che hanno coinvolto la nostra Istituzione nell'ultimo anno e mezzo, ho voluto fare un approfondimento su una tematica da me molto sentita, che può essere oggetto di riflessione per tutti noi.

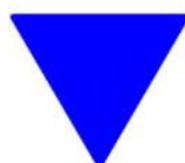
Aver avuto un parente deportato in un campo di concentramento in Germania mi ha portato fin da giovane a sviluppare una forte sensibilità alle tematiche discriminatorie di qualsiasi genere (colore, razza, sesso, religione) ponendomi senza paura e con coraggio ogni volta a difesa della parte debole.

Il mondo è di tutti e non solo di alcuni.

Una delle cose che mi ha più colpito, quando sono entrato nella Libera Muratoria, è stata l'accettazione incondizionata dell'individuo con le sue diversità e questo avviene tramite la Tolleranza che implica il rispetto verso l'altro per le sue credenze religiose, politiche, di libero pensiero, ecc.

La **discriminazione** consiste in un trattamento non paritario attuato nei confronti di un individuo o un gruppo di individui in virtù della loro appartenenza ad una particolare categoria. Alcuni esempi di discriminazione possono essere il razzismo, il sessismo, e l'omofobia.

A livello internazionale, la legislazione in materia di discriminazione è data dalla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, redatto dalle **Nazioni Unite** e firmato a **Parigi** il 10 dicembre **1948**, in cui si sancisce il rispetto nei confronti di ogni individuo indipendentemente dalla sua appartenenza ad una particolare religione, etnia, sesso o lingua. Quest'ultima carta nacque in risposta alle atrocità commesse dal **regime nazista**, in seguito alle discriminazioni razziali (verso ebrei, polacchi, slavi, zingari,), omosessuali, dissidenti polit e massoni.

Prigionieri politici	Criminali	Immigranti	Testimoni di Geova
			
Omosessuali	Asociali	Rom e Sinti	Ebrei
			

I triangoli erano di tessuto e venivano applicati sulla divisa dei deportati all'altezza del petto. Il Triangolo Rosso indicava i dissidenti politici ed i Massoni



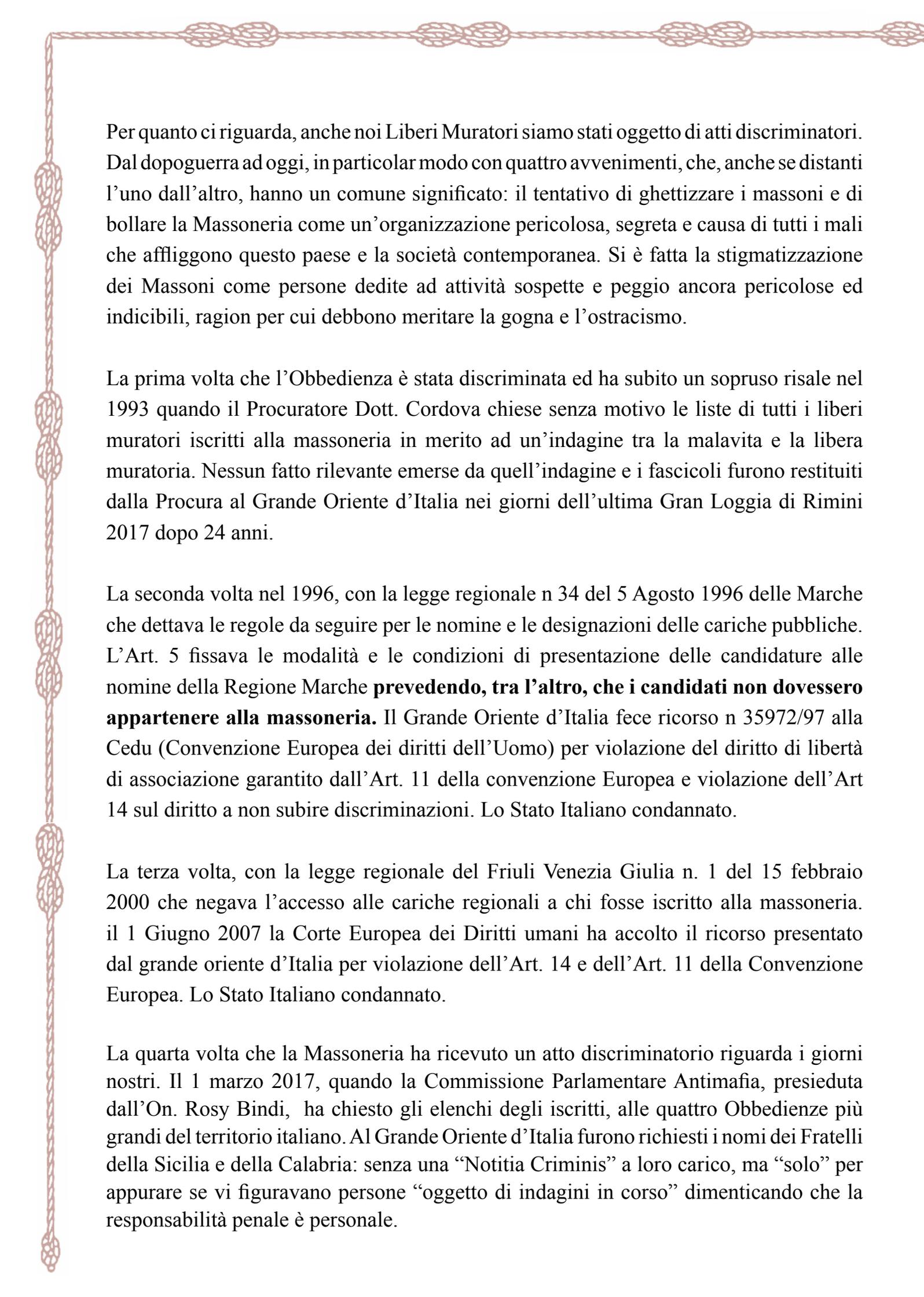
Divisa da campo di concentramento di Auschwitz di un dissidente politico francese chiamata "Zebra" dai prigionieri a causa delle strisce chiare e scure.

La **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**, all'articolo 21, afferma che:

"È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali. Dal 1959 Carta Europea dei Diritti dell'Uomo: CEDU 47 Stati membri del Consiglio d'Europa".

Questa tavola vuole mettere in evidenza due idee e due modi diversi di vivere, uno opposto all'altro, come il bene e il male, il bello e il brutto, la discriminazione e la fratellanza, la discriminazione e la bellezza. La bellezza è dentro l'essere. La vera bellezza non risiede, infatti, soltanto in ciò che è dato realmente bello; essa risiede, prima di ogni altra cosa, nel desiderio e nello slancio in Noi. E' un accedere alla dimensione dell'anima, è per essa vitale. La vera Bellezza è quella che procede nella direzione della Via intendendo come Via l'inarrestabile cammino verso una vita migliore, giusta, verso una dimensione perfetta dove l'individuo si avvicina alla conoscenza e alla Luce. Senza Bellezza e Perfezione questo miglioramento sarebbe impossibile. Al contrario la discriminazione, il razzismo, rappresentano il brutto e la limitatezza che sono caratteristiche di cosa è sbagliato. Ciò che è bello non può che essere Elegante, Giusto e Perfetto.

La discriminazione ha origini molto antiche, ma nella storia l'umanità è quasi sempre riuscita a ridurla o eliminarla. Alcuni esempi e grandi rappresentanti di questa tendenza sono **Martin Luther King**, attivista non violento per i diritti civili fondamentali per le persone di colore e **Nelson Mandela**, che ebbe un ruolo fondamentale nella fine del periodo fortemente discriminatorio dell'apartheid.



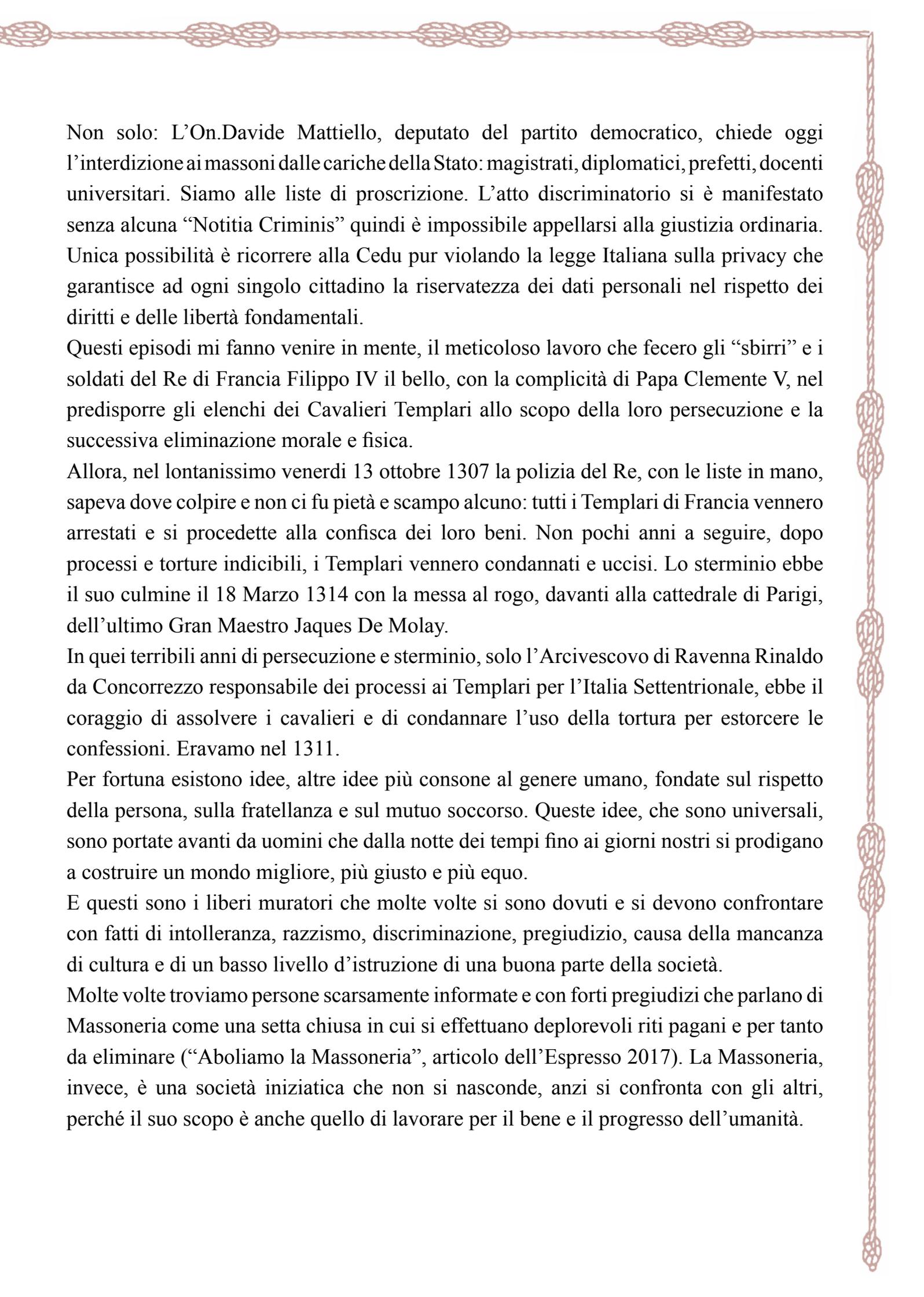
Per quanto ci riguarda, anche noi Liberi Muratori siamo stati oggetto di atti discriminatori. Dal dopoguerra ad oggi, in particolar modo con quattro avvenimenti, che, anche se distanti l'uno dall'altro, hanno un comune significato: il tentativo di ghettizzare i massoni e di bollare la Massoneria come un'organizzazione pericolosa, segreta e causa di tutti i mali che affliggono questo paese e la società contemporanea. Si è fatta la stigmatizzazione dei Massoni come persone dedite ad attività sospette e peggio ancora pericolose ed indicibili, ragion per cui debbono meritare la gogna e l'ostracismo.

La prima volta che l'Obbedienza è stata discriminata ed ha subito un sopruso risale nel 1993 quando il Procuratore Dott. Cordova chiese senza motivo le liste di tutti i liberi muratori iscritti alla massoneria in merito ad un'indagine tra la malavita e la libera muratoria. Nessun fatto rilevante emerse da quell'indagine e i fascicoli furono restituiti dalla Procura al Grande Oriente d'Italia nei giorni dell'ultima Gran Loggia di Rimini 2017 dopo 24 anni.

La seconda volta nel 1996, con la legge regionale n 34 del 5 Agosto 1996 delle Marche che dettava le regole da seguire per le nomine e le designazioni delle cariche pubbliche. L'Art. 5 fissava le modalità e le condizioni di presentazione delle candidature alle nomine della Regione Marche **prevedendo, tra l'altro, che i candidati non dovessero appartenere alla massoneria.** Il Grande Oriente d'Italia fece ricorso n 35972/97 alla Cedu (Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo) per violazione del diritto di libertà di associazione garantito dall'Art. 11 della convenzione Europea e violazione dell'Art 14 sul diritto a non subire discriminazioni. Lo Stato Italiano condannato.

La terza volta, con la legge regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1 del 15 febbraio 2000 che negava l'accesso alle cariche regionali a chi fosse iscritto alla massoneria. il 1 Giugno 2007 la Corte Europea dei Diritti umani ha accolto il ricorso presentato dal grande oriente d'Italia per violazione dell'Art. 14 e dell'Art. 11 della Convenzione Europea. Lo Stato Italiano condannato.

La quarta volta che la Massoneria ha ricevuto un atto discriminatorio riguarda i giorni nostri. Il 1 marzo 2017, quando la Commissione Parlamentare Antimafia, presieduta dall'On. Rosy Bindi, ha chiesto gli elenchi degli iscritti, alle quattro Obbedienze più grandi del territorio italiano. Al Grande Oriente d'Italia furono richiesti i nomi dei Fratelli della Sicilia e della Calabria: senza una "Notitia Criminis" a loro carico, ma "solo" per appurare se vi figuravano persone "oggetto di indagini in corso" dimenticando che la responsabilità penale è personale.



Non solo: L'On. Davide Mattiello, deputato del partito democratico, chiede oggi l'interdizione ai massoni dalle cariche della Stato: magistrati, diplomatici, prefetti, docenti universitari. Siamo alle liste di proscrizione. L'atto discriminatorio si è manifestato senza alcuna "Notitia Criminis" quindi è impossibile appellarsi alla giustizia ordinaria. Unica possibilità è ricorrere alla Cedu pur violando la legge Italiana sulla privacy che garantisce ad ogni singolo cittadino la riservatezza dei dati personali nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali.

Questi episodi mi fanno venire in mente, il meticoloso lavoro che fecero gli "sbirri" e i soldati del Re di Francia Filippo IV il bello, con la complicità di Papa Clemente V, nel predisporre gli elenchi dei Cavalieri Templari allo scopo della loro persecuzione e la successiva eliminazione morale e fisica.

Allora, nel lontanissimo venerdì 13 ottobre 1307 la polizia del Re, con le liste in mano, sapeva dove colpire e non ci fu pietà e scampo alcuno: tutti i Templari di Francia vennero arrestati e si procedette alla confisca dei loro beni. Non pochi anni a seguire, dopo processi e torture indicibili, i Templari vennero condannati e uccisi. Lo sterminio ebbe il suo culmine il 18 Marzo 1314 con la messa al rogo, davanti alla cattedrale di Parigi, dell'ultimo Gran Maestro Jaques De Molay.

In quei terribili anni di persecuzione e sterminio, solo l'Arcivescovo di Ravenna Rinaldo da Concorrezzo responsabile dei processi ai Templari per l'Italia Settentrionale, ebbe il coraggio di assolvere i cavalieri e di condannare l'uso della tortura per estorcere le confessioni. Eravamo nel 1311.

Per fortuna esistono idee, altre idee più consone al genere umano, fondate sul rispetto della persona, sulla fratellanza e sul mutuo soccorso. Queste idee, che sono universali, sono portate avanti da uomini che dalla notte dei tempi fino ai giorni nostri si prodigano a costruire un mondo migliore, più giusto e più equo.

E questi sono i liberi muratori che molte volte si sono dovuti e si devono confrontare con fatti di intolleranza, razzismo, discriminazione, pregiudizio, causa della mancanza di cultura e di un basso livello d'istruzione di una buona parte della società.

Molte volte troviamo persone scarsamente informate e con forti pregiudizi che parlano di Massoneria come una setta chiusa in cui si effettuano deplorevoli riti pagani e per tanto da eliminare ("Aboliamo la Massoneria", articolo dell'Espresso 2017). La Massoneria, invece, è una società iniziatica che non si nasconde, anzi si confronta con gli altri, perché il suo scopo è anche quello di lavorare per il bene e il progresso dell'umanità.

Essere Liberi Muratori significa mettersi in discussione, avere dubbi, perfezionare il proprio "IO" tramite un percorso personale nella ricerca di se stessi che viene chiamato V.I.T.R.I.O.L.. Visita Interiora Terrae Rectificando Invenies Occultum Lapidem (Visita l'interno della Terra e rettificando con successive purificazioni troverai la pietra nascosta). La massoneria è vera e unica, costituita da tanti fratelli che amano il prossimo, che non sono razzisti e che non mettono in pratica atti discriminatori verso nessuna religione razza e sesso. Anzi, faranno di tutto per aiutare il prossimo. Sono di ispirazione massonica, ad esempio, gli Asili Notturmi di Torino, il Pane Quotidiano di Milano, il Banco Alimentare Acacia di Arezzo, ecc... Forse la "pecca" dei massoni è di aiutare il prossimo in silenzio senza farsi pubblicità.

Per combattere gli atti discriminatori bisogna avere **coraggio, non avere paura, non arrendersi, non sottomettersi. Come ricorda sempre il nostro Rispettabilissimo Venerabilissimo Gran Maestro Fratello Stefano Bisi.**

Così si è comportato chi ha creduto nella libertà degli uomini, nel libero pensiero, nell'uguaglianza di tutti gli individui, come Martin Luther King, Nelson Mandela, Giordano Bruno e tanti altri che hanno dedicato la loro vita per abbattere discriminazioni di vario genere nell'interesse di tutti.

Dobbiamo avere il coraggio di respingere i pericolosi atteggiamenti di intolleranza ed i rigurgiti illiberali che ritornano continuamente.

Il principio della Tolleranza è un valore fondamentale del rapporto tra gli uomini ed un valore inalienabile nelle società democratiche che, a fatica e non senza drammi, nella storia, hanno saputo superare regimi teocratici, totalitari e a pensiero unico.

Noi Liberi Muratori dobbiamo avere per primi la consapevolezza che le pagine della storia moderna e contemporanea della nostra Patria sono state scritte da Fratelli di grande spessore morale e civile i quali pur nelle differenze politiche, religiose e culturali, hanno trovato nella Massoneria il loro comune denominatore.

Noi Liberi Muratori abbiamo una grande responsabilità verso noi stessi e verso tutti gli uomini, dobbiamo avere il **coraggio** di rivendicare con forza, ogni volta che ce n'è bisogno, il diritto alla libertà individuale, il diritto al libero pensiero, il diritto alla libera associazione nell'interesse di tutti.

Chiudo facendo una riflessione sul modo di pensare e di operare dei Fratelli, che riuniti nelle loro Officine sono dediti a ricercare il bene comune proiettandosi verso le vette più alte della conoscenza in contrapposizione ai mediocri che evidenziano le differenze e che fanno sprofondare l'uomo nell'ignoranza come avviene quando si promuove qualsiasi tipo di discriminazione



Chi sono coloro che fanno parte della Massoneria ?

Ci sono state e ci sono migliaia e migliaia di persone dalla straordinaria levatura morale e capacità intellettuale e pratica che nei tempi hanno aperto ed aprono la strada al progresso delle genti.

Molti li conoscete, lo sapete che fossero massoni. Persone come Mozart, come Washington o come Churchill. Ma di altri non conoscete l'appartenenza, non pensate che Lincoln o il Mahatma Gandhi, o Marx o Mandela abbiano fatto parte della Massoneria e dato impulso ad idee di libertà e di uguaglianza. Non si conoscono a sufficienza i nomi di coloro che segnando il destino dell' Umanità, erano in grado di farlo anche perchè pervasi dagli ideali della Libera Muratoria.

Andando su e giù per la storia, in ordine sparso, prendendo solo qualche nome tra i tantissimi, troviamo Vittorio Alfieri, Salvator Allende, Luis Armstrong, Beethoven, Cesare Beccaria, Jorge Luis Borghes, Giovanni Amendola, Neil Armstrong e Collins, Cesare Battisti, Nino Bixio, Chagall, Felice Casorati, Danton e Marat, Massimo D'Azeglio, Salvator Dalì, Edmondo De Amicis, George Byron, Simon de Bolivar, Leonida Bissolati, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli, Quasimodo, Cagliostro, Mario Calvino, Gino Cervi, Walter Chrysler, André Citroen, Carlo Collodi, Samuel Colt, James Cook, Gabriele D'Annunzio, Antonio De Curtis detto Totò, Dickens, Walt Disney, Albert Einstein, Enrico Fermi, Henry Ford, Haydn, Foucault, Faraday, Fleming, Sigmund Freud e Carl Jung, Fichte, Filangeri e Francesco Pagano, Foscolo, Galvani, Garibaldi, Gaudì, Goethe, Gozzano, Guareschi, Gioberti, Che Guevara, Hoo Chi Minh, Andrew Jackson e Thomas Jefferson, tra i più grandi presidenti degli Stati Uniti, Lindon Johnson, Labriola, La Fayette, La Guardia, Lavoisier, John Locke, Garcia Lorca, George Marshall il fautore del Piano per la ricostruzione dell'Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale, Horace Mann, Meucci, Mendelssohn, Montesquieu, Voltaire e D'Alembert, Dumas, Kipling, Lessing, Labriola, Vincenzo Monti, Montgolfier, Newton, Horatio Nelson, Paganini, Puccini, Paolieri, Roosevelt, Trilussa, Puskin, Schiller, Schliemann, Schubert, Stendhal, Jonathan Swift, Tagore, Tolstoj, Toscanini, Mark Twain, Harry Truman, Julio Verne, Giuseppe Verdi, Wellington, Oscar Wilde..... e centinaia di altri, importanti e conosciuti come questi.

Quante vite impegnate nel proprio lavoro all'indirizzo del bene comune, impiegando il genio della propria intelligenza al servizio del progresso.

La storia sarebbe stata diversa senza persone di questa levatura che in ogni settore hanno dato il meglio di loro stessi nei confronti della Società.

Non possiamo pensare alle Grandi Rivoluzioni per la Libertà, non solo della Rivoluzione Francese, di quella Americana o del Risorgimento, ma anche di tutte le altre nel mondo, senza riconoscere che in prima linea c'erano i Massoni che offrivano la loro vita per un ideale o che si impiegavano per una causa. Non si può pensare alla Medicina, alla Scienza od alle Arti senza riconoscere che molti dei protagonisti più illuminati fossero e sono Liberi Muratori.

Tutte persone consapevoli che la conoscenza è la molla del progresso e che il viaggio verso la conoscenza, seppur difficile e faticoso è il solo che permette agli uomini di vivere e far vivere una esistenza dignitosa.

Esso rappresenta il lavoro dei Liberi Muratori e gli ideali che essi perseguono, senza chiedere nulla in cambio, per il bene ed il progresso dell'Umanità.





Porta del Tempio della Casa Massonica di Sansepolcro